



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 25/11/2016

Art. 1 Finalità del servizio di trasporto sociale

L'Asp Circondario Imolese, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti residenti nei Comuni del Circondario Imolese istituisce e disciplina il servizio di trasporto sociale

Il servizio intende contribuire a soddisfare esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento ai residenti anziani, adulti e minori disabili o in situazione temporanea di disagio, o con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/infermieristico) al fine di facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali e riabilitative pubbliche;
- l'accesso ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo di soggetti disabili;
- il raggiungimento di strutture e servizi;
- la socialità delle persone fragili

Tale servizio favorisce il singolo o il nucleo familiare impossibilitati a soddisfare tale bisogno autonomamente attraverso l'impiego di risorse presenti sul territorio in particolare coinvolgendo e valorizzando l'associazionismo.

L'Asp garantisce il servizio di trasporto sociale nei limiti delle risorse economiche, umane e di mezzi disponibili all'effettuazione del trasporto medesimo.

Il servizio comprende il prelevamento dell'utente presso la propria abitazione, il trasporto di andata e ritorno dall'abitazione stessa, e l'accompagnamento al luogo di destinazione.

E' di norma esclusa la movimentazione del trasportato per il superamento di scale o barriere architettoniche.

Gli utenti che necessitano di supporto per orientarsi all'interno dei singoli uffici o ambulatori, o per colloquiare con il personale sanitario delle strutture, dovranno avere un proprio accompagnatore al seguito, che potrà avvalersi del mezzo di trasporto del servizio.

La conduzione degli automezzi per l'espletamento del servizio di trasporto è affidata a personale volontario in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la guida di automezzi

Nel trasporto sociale non rientrano:

- il trasporto di ammalati gravi e infermi costretti a letto per i quali occorrono ausili per la mobilitazione e mezzi di trasporto specifici. In questi casi è infatti necessario avvalersi dei servizi di autoambulanza dislocati sul territorio;
- il trasporto di persone non in carico ai servizi sociali dell'Asp, ad eccezione di quelle individuate dall'utente per prestargli la necessaria assistenza.

Art. 2 Destinatari

Possono usufruire del servizio i cittadini anziani, disabili, minori e adulti in carico al servizio sociale, impossibilitati all'uso del mezzo pubblico (anche con abbonamento a tariffa agevolata) e non abili alla guida di un mezzo personale, privi di rete familiare o con una rete familiare fragile.

Resta salva la possibilità per il Responsabile del caso di proporre l'attivazione del servizio anche a favore di altri utenti in carico al Servizio Sociale territoriale, purché la deroga sia adeguatamente motivata e validata dal Responsabile di Area territoriale.

Art. 3 Accesso e organizzazione al Servizio

Il cittadino per accedere al servizio dovrà presentare apposita domanda, previo colloquio con il Responsabile del caso che esaminata la situazione formulerà apposito Piano di vita e di cura (Pivec) da validarsi da parte del Responsabile di Area

La proposta di servizio potrà essere avanzata anche dallo stesso Responsabile del caso nell'ambito della formulazione del Piano di vita e di cura (PIVEC) al fine di garantire l'accesso ad altri Servizi sociali o socio sanitari

La proposta, autorizzata dal Responsabile d'Area, viene inviata al gestore del servizio individuato dall'Asp a cui l'utente dovrà poi rivolgersi con congruo anticipo per richiedere i singoli servizi di trasporto

Il servizio di trasporto potrà essere effettuato sia in forma individuale che collettiva

La programmazione, l'organizzazione del servizio, la concreta modalità del trasporto ed il mezzo più idoneo da utilizzare, vengono decisi dal gestore del servizio con l'obiettivo di soddisfare il maggior numero di domande, razionalizzare i trasporti effettuati e contenere i costi e l'usura degli automezzi

Gli utenti e i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione che si rendesse necessaria per eventuali imprevisti sopravvenuti.

I cittadini utenti e i loro familiari sono, inoltre, tenuti a fornire tutte le informazioni (luogo, orario ecc..) necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, che saranno riservate agli atti d'ufficio e soggetti ai vincoli di segretezza a tutela dei cittadini, secondo quanto previsto dal decreto 196/2003

Art. 4 Contribuzione economica

Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto sociale devono partecipare al costo in base alle rette approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Le rette vengono calcolate tenendo conto dei costi di gestione del servizio e dei chilometri percorsi

La retta del servizio deve essere corrisposta nelle forme indicate dall'ASP.

Su proposta motivata del Responsabile del caso e autorizzata dal Responsabile di Area, potrà essere prevista l'esenzione dal pagamento della retta tenuto conto di particolari condizioni socio economiche del soggetto e/o in caso di utilizzo da parte dell'utente di più servizi sociali o socio sanitari

Art. 5 - Sospensione del servizio

Il servizio competente dispone, con provvedimento motivato, la sospensione del servizio di trasporto sociale nei seguenti casi:

- reiterata inosservanza delle disposizioni stabilite nel presente regolamento;
- reiterate morosità nel pagamento della quota di contribuzione da parte dell'utente;
- sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità.

Il servizio può, inoltre, essere temporaneamente sospeso per cause di forza maggiore come la temporanea indisponibilità di mezzi, le condizioni di intransitabilità delle strade quando non offrono sufficienti garanzie di sicurezza e la mancanza di personale idoneo da adibire alla guida degli automezzi.